

31 maggio 2016 0:00

amministratore di condominio

Buona sera,

chiedo un parere riguardo al comportamento della nostra amministratrice. All'ultima assemblea ha rifiutato di inserire nei consiglieri uno dei condomini, che si era proposto per questo incarico, dicendo che era suo diritto rifiutarlo perché "non in sintonia con lei". Questo perché il condomino aveva poco prima votato a sfavore della sua rielezione come amministratore.

E' legale una cosa del genere? Fra l'altro alla richiesta di mettere a verbale il fatto si è rifiutata, e infatti il verbale è arrivato a tutti senza questa segnalazione, esplicitata in presenza di altri condomini e del segretario, che però ha fatto finta di nulla.

Personalmente ritengo che se uno fra i consigliere è anche non favorevole all'amministratore, pur rieleto, ciò possa costituire un valore aggiunto, magari potrebbe fare maggiore attenzione ad eventuali comportamenti non del tutto corretti. Troppo spesso da noi succede con si prendono decisioni con accordi un po' troppo "disinvolti" fra consiglieri e amministratrice, e gli altri condomini ne patiscono le conseguenze. Grazie per la Vs cortese attenzione.

Margherita, da Monza (MB)

Risposta:

i consiglieri del condominio, sono nominati dall'assemblea a maggioranza degli intervenuti che rappresenti almeno la metà del valore dell'edificio e non sono fiduciari dell'amministratore; la preclusione e' illegittima se proposta all'assemblea in modo ingannevole.